



Città di Imola

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Ufficio Stampa

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2020: Voto per corrispondenza dei cittadini italiani residenti all'estero

Le indicazioni della Farnesina

Con [decreto del Presidente della Repubblica del 17 luglio 2020](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2020, è stata fissata al **20-21 settembre 2020** la data del **referendum confermativo popolare**, originariamente indetto per il 29 marzo e poi sospeso, sul testo di legge costituzionale recante “modifica degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari”, che vedrà coinvolti anche i cittadini italiani residenti all'estero.

In base alla Legge 27 dicembre 2001, n.459, i **cittadini italiani residenti all'estero**, iscritti nelle liste elettorali, possono **votare per posta**.

È possibile in alternativa, per gli elettori residenti all'estero ed iscritti all'Aire, scegliere di votare in Italia presso il proprio comune di iscrizione elettorale, comunicando per iscritto la propria scelta (**opzione**) al Consolato **entro il 28 luglio 2020**. Gli elettori che scelgono di votare in Italia in occasione della prossima consultazione referendaria, riceveranno dai rispettivi Comuni italiani la cartolina-avviso per votare presso i seggi elettorali in Italia.

La scelta (opzione) di votare in Italia vale solo per una consultazione referendaria.

Si ribadisce che in ogni caso **l'opzione deve pervenire all'Ufficio consolare non oltre i dieci giorni successivi a quello dell'indizione delle votazioni, ovvero entro il giorno 28 luglio 2020**. Tale comunicazione può essere scritta su carta semplice e – per essere valida – deve contenere nome, cognome, data, luogo di nascita, luogo di residenza e **firma dell'elettore**, accompagnata da copia di un documento di identità del dichiarante.

Per tale comunicazione si può anche utilizzare l'[apposito modulo](#) scaricabile dal sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it) o da quello del proprio Ufficio consolare.

Come prescritto dalla normativa vigente, sarà cura degli elettori verificare che la comunicazione di opzione spedita per posta sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio consolare.

La scelta di votare in Italia può essere successivamente **revocata** con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio consolare con le stesse modalità ed entro gli stessi termini previsti per l'esercizio dell'opzione.

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, la Legge **non prevede alcun tipo di rimborso** per le spese di viaggio sostenute, ma solo agevolazioni tariffarie all'interno del territorio italiano. Solo gli elettori residenti in Paesi dove non vi sono le condizioni per votare per corrispondenza (Legge 459/2001, art. 20, comma 1-bis) hanno diritto al rimborso del 75 per cento del costo del biglietto di viaggio, in classe economica.

Imola, 22 luglio 2020